

IL FESTIVAL APPLAUSI PER «PIÙ BUIO DI MEZZANOTTE», UN DRAMMA SU ADOLESCENZA E IDENTITÀ SESSUALE

A Cannes la Ramazzotti e l'amore per un figlio gay

EMANUELE BIGI
CANNES (Francia)

La prima è andata bene. *Più buio di mezzanotte* di Sebastiano Riso con Vincenzo Amato (visto in *Terraferma*) e Micaela Ramazzotti, in una delle sue interpretazioni più intense, ha ricevuto il lasciapassare dal pubblico della Semaine de la Critique del Festival di Cannes. La storia del 14enne Davi-

de, ispirato a Davide Cordova, in arte Fuxia, drag queen del locale romano Muccassassina, ha colpito al cuore.

Coccolati Il protagonista, interpretato da un bravissimo Davide Capone (scelto tra 9 mila ragazzi), fugge di casa e cerca la propria identità sessuale. Non viene accettato da un padre padrone che Amato definisce «impreparato, non cattivo» di fronte a un figlio che



La star Julianne Moore ieri sul tappeto rosso per il film di Leigh, «Mr Turner» L'ESPRESSO

ha atteggiamenti femminili, e da una madre (Ramazzotti) che, pur amandolo alla follia, è succube del marito. «Ho ricevuto il copione quattro anni fa e l'ho trovata una storia straordinaria — mescola Dickens e Pasolini». «Spero che il film» afferma il vero Davide «aiuti tanti genitori a capire i figli, che, a prescindere dalla diversità, vanno amati e coccolati». Sì, perché nel 2014 «l'omosessualità in Italia viene vista ancora come una malattia», sottolinea Riso: «Un Paese che non ha una legge sull'omofobia non è pronto ad accettare la diversità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.